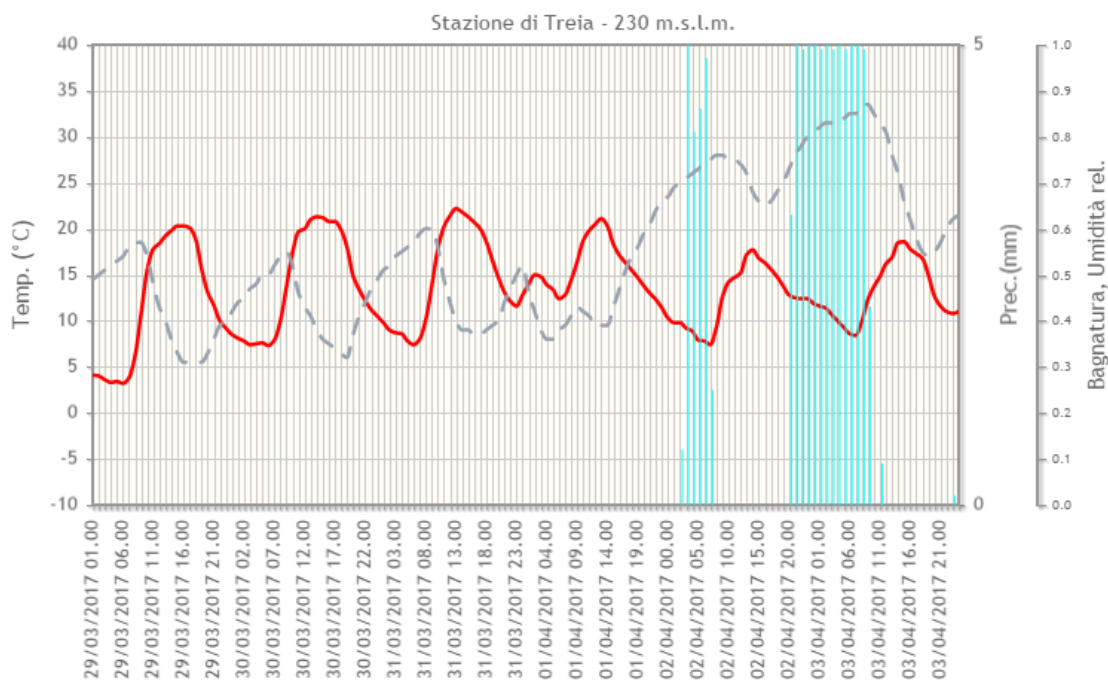
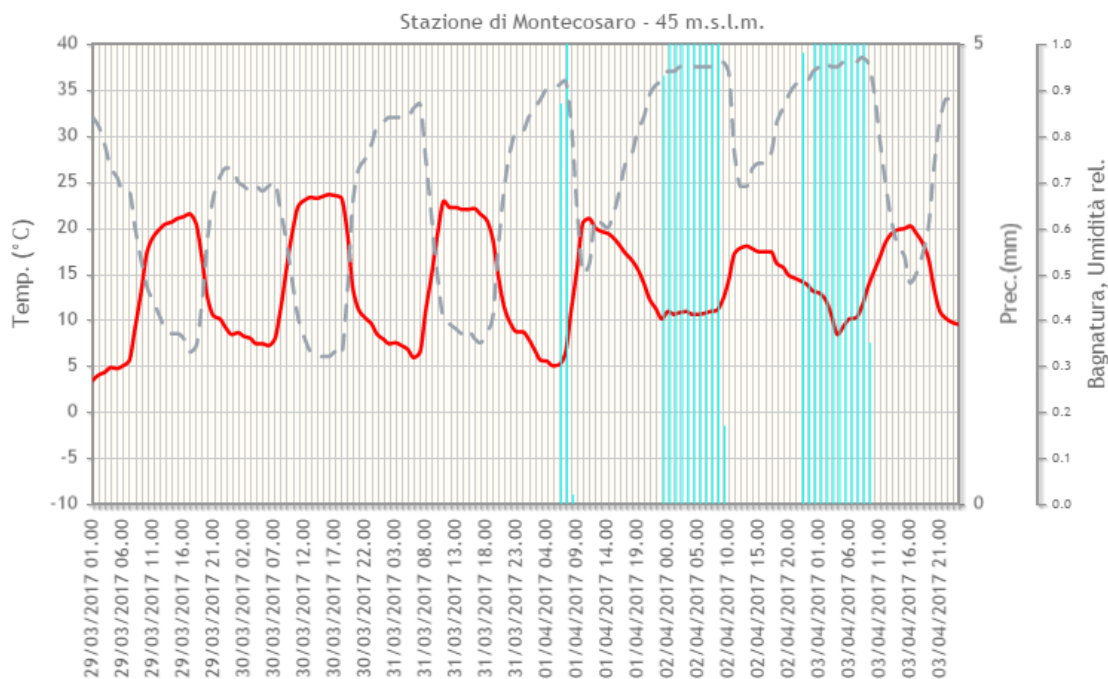




Centro Agrometeo Locale - Via Cavour, 29 - Treia. Tel. 0733/216464 - Fax. 0733/218165
e-mail: calmc@regione.marche.it Sito Internet: www.meteo.marche.it

NOTE AGROMETEOROLOGICHE

Ancora una settimana di tempo stabile e prevalentemente soleggiato, con totale assenza di precipitazioni. Le temperature nei valori massimi sono arrivate a sfiorare i 25° C.



Legenda



Temperatura media (°C)



Precipitazione (mm)



Bagnatura



Umidità

Per visualizzare i grafici relativi alle stazioni meteorologiche della provincia si può consultare l'indirizzo:
http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/mc_home.aspx

VITE DA VINO

La fase fenologica della vite è generalmente compresa (variabilmente a seconda delle varietà, della località e dell'esposizione) tra apertura gemme e foglie distese (**BBCH 08 - 13**).



Sangiovese BBCH 13 – foglie distese

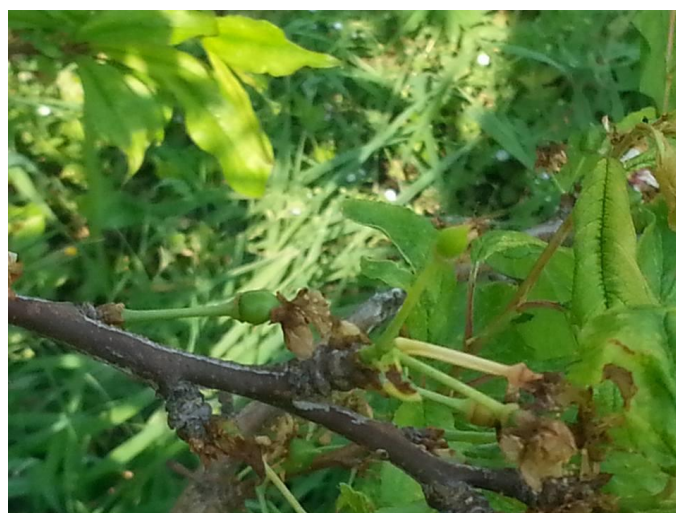
Nei vigneti in cui nello scorso anno si sono verificati intensi attacchi di oidio e/o nei vigneti particolarmente suscettibili a tale fitopatia (per posizione o per tipo di vitigno), si consiglia di effettuare un **trattamento a base di zolfo bagnabile** (☘), a partire dalla fase di apertura gemme (**BBCH 08**).

DIFESA DEI FRUTTIFERI

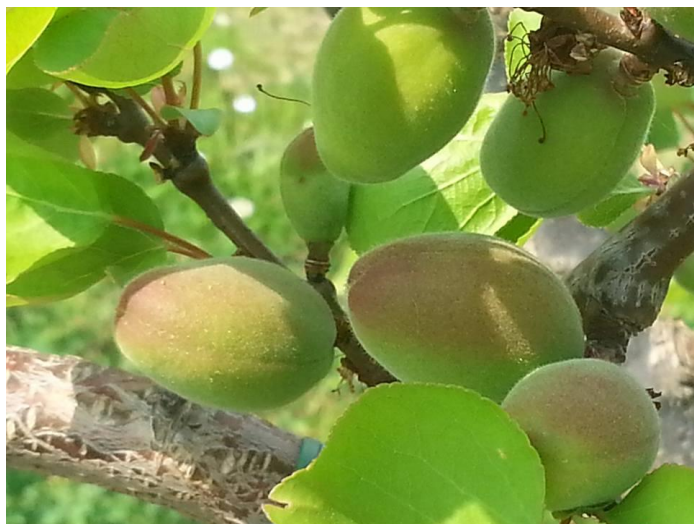
DRUPACEE	
ALBICOCCO	Fase Fenologica: accrescimento frutti (BBCH 74)
SUSINO	Fase Fenologica: fine caduta petali - scamicatura (BBCH 69 - 72)
PESCO	Fase Fenologica: fine caduta petali - scamicatura (BBCH 69 - 72)
CILIEGIO	Fase Fenologica: piena fioritura - inizio caduta petali (BBCH 65 - 67)
POMACEE	
MELO	Fase Fenologica: inizio fioritura - piena fioritura (BBCH 61 - 65)
PERO	Fase Fenologica: caduta petali - allegazione (BBCH 69 - 71)



Pesco BBCH 72 - scamicatura



Susino BBCH 72 - scamicatura



Albicocco BBCH 74 – accrescimento frutti



Ciliegio BBCH 67 – inizio caduta petali



Melo BBCH 65 – piena fioritura



Ciliegio BBCH 67 – inizio caduta petali

Qualora non ancora effettuati per i trattamenti di difesa da effettuare a fine caduta petali si rimanda a quanto consigliato nel [Notiziario n. 11 del 15.03.2017](#). Al momento non sono necessari ulteriori trattamenti.

CEREALI AUTUNNO VERNINI

La maggior parte degli appezzamenti ha ormai raggiunto la fase di **levata primo - secondo nodo (BBCH 31-32)**.

La coltura si presenta nella maggior parte dei casi in buono stato vegetativo e sanitario.

Al momento non vi è quindi la necessità di alcun intervento fitosanitario.

MAIS: CONCIMAZIONE

AZOTO: Per quanto concerne la concimazione azotata la dose di fertilizzante da apportare dovrà essere determinata attraverso l'applicazione della seguente formula:

Concimazione azotata (N) = fabbisogni colturali (A) – apporti derivanti dalla fertilità del suolo (B) + perdite per lisciviazione (C) + perdite per immobilizzazione e dispersione (D) – azoto da residui della coltura precedente (E) - azoto da fertilizzazioni organiche effettuate negli anni precedenti (F) – apporti naturali (G). Al fine di quantificare puntualmente le diverse variabili si consiglia di ricorrere ad un piano di concimazione redatto da un tecnico competente in materia.

In maniera molto sintetica i vari fattori della funzione riportata sono i seguenti:

A) Fabbisogni colturali (kg/ha)

I fabbisogni colturali tengono conto della necessità di azoto della coltura, determinato sulla base degli assorbimenti colturali unitari e dalla produzione attesa, secondo quanto di seguito indicato:

A = assorbimento colturale unitario x produzione attesa

Coefficiente di asportazione ed assorbimento di azoto, fosforo e potassio in Kg (unità) per tonnellata di mais. (Disciplinare di Tecniche Agronomiche di Produzione Integrata Regione Marche 2016)

Coltura	Unità assorbite (kg per tonnellata di prodotto)			Unità asportate (kg per tonnellata di prodotto)		
	N	P ₂ O ₅	K ₂ O	N	P ₂ O ₅	K ₂ O
Mais da granella	22.7	10	22.3	15.6	6.9	3.8
Mais dolce	14.2	5.4	9.8	8.5	4.2	2.3
Mais trinciato	3.9	1.5	3.3			

Per una corretta interpretazione della tabella si fa presente che i coefficienti di asportazione (Unità asportate in kg per tonnellata di prodotto) tengono conto soltanto delle quantità di elemento che vengono allontanate dal campo con la raccolta della parte utile della pianta, mentre i **coefficienti di assorbimento** comprendono anche le quantità di elemento che vengono localizzati nelle parti della pianta non raccolte e che rimangono in campo.

(B) Apporti di azoto derivanti dalla fertilità del suolo (kg/ha)

Gli apporti di azoto derivanti dalla fertilità del suolo sono costituiti dall'azoto immediatamente disponibile per la coltura definito come azoto pronto (B1) e dall'azoto che si libera in seguito ai processi di mineralizzazione della sostanza organica (B2). La disponibilità annuale è riportata in tabella seguente.

Azoto pronto (B1) calcolato in Kg/ha

Tessitura	N pronto	Densità apparente
Tendenzialmente sabbioso	28,4 x N totale (‰)	1,42
Franco	26 x N totale (‰)	1,30
Tendenzialmente argilloso	24,3 x N totale (‰)	1,21

Azoto mineralizzato (B2) che si rende disponibile in un anno, calcolato sulla base della tessitura, del contenuto di sostanza organica del suolo e del rapporto C/N (kg/ha)

Tessitura	Rapporto C/N	N mineralizzato (1)
Tendenzialmente sabbioso	9-12	36 x S.O. (%)
Franco		24 x S.O. (%)
Tendenzialmente argilloso		12 x S.O. (%)
Tendenzialmente sabbioso	<9	42 x S.O. (%)
Franco		26 x S.O. (%)
Tendenzialmente argilloso		18 x S.O. (%)
Tendenzialmente sabbioso	>12	24 x S.O. (%)
Franco		20 x S.O. (%)
Tendenzialmente argilloso		6 x S.O. (%)

(1) L'entità della decomposizione della sostanza organica varia dal 2 al 3% per i terreni sabbiosi, dal 1,7 al 2 % per i terreni di medio impasto e da 0,5 al 1,5 % per i terreni argillosi. Con un rapporto C/N < di 9 è stato utilizzato il valore più alto dell'intervallo, viceversa con un rapporto C/N > di 12 ed il valore medio con C/N equilibrato. I valori riportati in tabella sono calcolati considerando una profondità di 20 cm e che il contenuto di azoto nella sostanza organica sia del 5%. La quantità di azoto che si rende disponibile rimane costante per tenori di S.O. superiori al 3%

Gli apporti di azoto derivanti dalla mineralizzazione organica sono disponibili per la coltura in relazione al periodo in cui essa si sviluppa, pertanto nel calcolo è necessario considerare il fattore tempo. **Per il mais il coefficiente tempo proposto nel disciplinare di produzione è pari a 0,75.**

Quindi per il Mais $B = B1 + (B2 \times 0,75)$

(C) Perdite per lisciviazione

In relazione all'andamento climatico e alle caratteristiche pedologiche possono determinarsi delle perdite di azoto per lisciviazione. Tali perdite vengono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni in determinati periodi dell'anno, generalmente nella stagione autunno invernale nell'intervallo di tempo compreso dal 1 ottobre al 31 gennaio, come di seguito riportato:

- con pioggia <150 mm: nessuna perdita;
- con pioggia compresa fra 150 e 250 mm: perdite per lisciviazione progressivamente crescenti da 0 a 30 kg/ha;
- con pioggia >250 mm: perdite per lisciviazione pari a 30 kg/ha.

Per calcolare la perdita di N quando le precipitazioni sono comprese tra 150 e 250 mm si utilizza la seguente espressione:

Perdita (kg/ha) = $(30 \times (150-y)/100)$

dove: y = pioggia in mm nel periodo ottobre - gennaio.

(D) Perdite per immobilizzazione e dispersione

Le quantità di azoto, che vengono immobilizzate per processi di adsorbimento chimico-fisico e dalla biomassa per processi di volatilizzazione e denitrificazione, sono calcolate come percentuali degli apporti di azoto provenienti dalla fertilità del suolo (azoto pronto (B1) e azoto derivante dalla mineralizzazione della sostanza organica (B2)) utilizzando la seguente formula che introduce il fattore di correzione (fc) riportato nella tabella.

$D = (B1+B2) \times fc$

Fattore di correzione da utilizzare per valutare l'immobilizzazione e la dispersione dell'azoto nel terreno

Drenaggio	Tessitura		
	franco	tendenzialmente argilloso	tendenzialmente sabbioso
Lento o impedito	0,40	0,45	0,35
Normale	0,25	0,30	0,20
Rapido	0,20	0,25	0,15

(E) Azoto da residui della coltura in precessione

I residui delle colture precedenti, a seguito di interrimento, subiscono un processo di demolizione che porta in tempi brevi alla liberazione di azoto; se però questi materiali risultano caratterizzati da un rapporto C/N elevato, si verifica al contrario una temporanea riduzione della disponibilità di azoto.

Azoto disponibile in funzione della coltura precedente (kg/ha)

Coltura	N da residui (kg/ha)
Barbabietola	30
Cereali autunno-vernini	
- paglia asportata	-10
- paglia interrata	-30
Colza	20
Girasole	0
Mais	
- stocchi asportati	-10
- stocchi interrati	-40
Prati	
- Medica in buone condizioni	80
- polifita con + del 15% di leguminose o medicaio diradato	60
- polifita con leguminose dal 5 al 15%	40
- polifita con meno del 5% di leguminose	15
- di breve durata o trifoglio	30
Patata	35
Pomodoro, altre orticole (es.: cucurbitacee, crucifere e liliacee)	30
Orticole minori a foglia	25
Soia	10
Leguminose da granella (pisello, fagiolo, ecc.)	40
Sorgo	-40
Sovescio di leguminose (in copertura autunno-invernale o estiva)	50

(F) Azoto da fertilizzazioni organiche effettuate negli anni precedenti

L'azoto derivante dalla mineralizzazione dei residui di fertilizzanti organici che sono stati distribuiti negli anni precedenti varia in funzione delle quantità e del tipo di fertilizzante impiegato e nel caso di distribuzioni regolari nel tempo anche della frequenza (uno, due o tre anni). Il coefficiente di recupero si applica alla quantità totale di azoto contenuto nel prodotto ammendante abitualmente apportato nel caso di apporti regolari o alla quantità effettivamente distribuita l'anno precedente per apporti saltuari (vedere le tabelle relative seguenti). Questo supplemento di N si rende disponibile nell'arco di un intero anno e va opportunamente ridotto in relazione al ciclo del singolo tipo di coltura.

Tale valore fornisce una stima della fertilità residua derivante dagli apporti organici effettuati gli anni precedenti e non include l'azoto che si rende disponibile in seguito ad eventuali fertilizzazioni organiche che si fanno alla coltura per la quale si predispongono il bilancio dell'azoto.

Apporti regolare di fertilizzanti organici: coefficiente % di recupero annuo dell'azoto contenuto nella matrice organica distribuita

Matrici organiche	Tutti gli anni	Ogni 2 anni	Ogni 3 anni
Ammendanti	50	30	20
Liquame bovino	30	15	10
Liquame suino e pollina	15	10	5

Apporti saltuari di ammendanti: coefficienti % di recupero annuo dell'azoto contenuto nell'ammendante

Disponibilità nel 2° anno
20

(G) Apporti naturali

Con questa voce viene preso in considerazione il quantitativo di azoto che giunge al terreno con le precipitazioni atmosferiche. L'entità delle deposizioni varia in relazione alle località e alla vicinanza o meno ai centri urbani ed industriali. Nelle zone di pianura limitrofe alle aree densamente popolate si stimano quantitativi oscillanti intorno ai **20 kg/ha anno**. Si tratta di una disponibilità annuale che va opportunamente ridotta in relazione al ciclo delle colture.

Ulteriori obblighi inerenti la concimazione azotata:

Le **aziende biologiche** possono impiegare solo fertilizzanti di origine organica, nella cui etichetta dovrà essere presente la dicitura **“ammesso in agricoltura biologica”**.

Le aziende che hanno l'obbligo del rispetto del **Disciplinare di tecniche agronomiche per la produzione integrata della regione Marche** debbono ottemperare a quanto segue:

- redazione di un piano di concimazione sottoscritto da un tecnico competente in materia;
- è possibile distribuire un massimo di 280 U/ha di Azoto (N) per il mais (ridotto a 200 quando il mais segue un prato di leguminose);
- nel caso di apporti di azoto > 50 kg/ha, si deve ricorrere a frazionamento e l'eventuale quota distribuita in presemina non dovrà superare il 30% dell'intero fabbisogno e i 50Kg/ha;
- in copertura ogni singola somministrazione non dovrà essere superiori ai 100 Kg/ettaro di azoto.

Nelle ZVN vige l'obbligo del rispetto del limite massimo di 170 Kg/ha di Azoto (N) derivanti da effluenti zootecnici, come quantitativo medio aziendale; inoltre per la coltura del mais è ammessa la concimazione nel limite massimo di 280 Kg/ha di azoto efficiente, con una produzione attesa di 13 t di granella, ridotto a 210 Kg/ha di azoto efficiente con una produzione attesa di 10,4 t in ambiti non irrigui (DM 5046 del 25/02/2016).

FOSFORO e POTASSIO:

essendo entrambi gli elementi poco mobili nel suolo agrario è di fondamentale importanza verificare la dotazione del terreno, attraverso una analisi chimica. In presenza di terreni con dotazione normale (così come individuato nella tabella a fianco)

sarà sufficiente provvedere ad una concimazione di mantenimento, che provveda a coprire le asportazioni della coltura (A), ove

Limite inferiore e superiore della classe di dotazione “normale” per P₂O₅ e K₂O per girasole

Terreno	ppm P ₂ O ₅ Metodo Olsen	ppm K ₂ O
Sabbioso (sabbia > 60%)	16 - 27	102 - 144
Media tessitura (franco)	18 - 30	120 - 180
Argilloso (argilla >35%)	21 - 32	144 - 216

A = Assorbimento colturale unitario x produzione attesa.

Coefficiente di asportazione ed assorbimento di azoto, fosforo e potassio in Kg (unità) per tonnellata di mais. (Disciplinare di Tecniche Agronomiche di Produzione Integrata Regione Marche 2016)

Coltura	Unità assorbite (kg per tonnellata di prodotto)			Unità asportate (kg per tonnellata di prodotto)		
	N	P ₂ O ₅	K ₂ O	N	P ₂ O ₅	K ₂ O
Mais da granella	22.7	10	22.3	15.6	6.9	3.8
Mais dolce	14.2	5.4	9.8	8.5	4.2	2.3
Mais trinciato	3.9	1.5	3.3			

Nel caso invece di dotazione inferiore alla normalità si dovrà provvedere ad una concimazione di arricchimento, così come nel caso di dotazione superiore alla normalità si provvederà ad effettuare una riduzione. Il calcolo della quota di arricchimento (F1) ed il calcolo della quota di riduzione (F2) verranno eseguiti con la medesima formula

$$F1 = F2 = P \times Da \times Q$$

ove **P** è la costante che tiene conto della profondità del terreno (4 per una profondità di 40 cm., 3 per una profondità di 30 cm.), **Da** è la densità apparente (1,4 per terreni sabbiosi, 1,3 per media tessitura e 1,21 per terreni argillosi), **Q** è la differenza fra il valore limite inferiore o superiore e la dotazione risultante da analisi.

In sintesi

CONCIMAZIONE	Terreni con dotazione inferiore alla normalità	Terreni normali	Terreni con dotazione superiore alla normalità
fosfatica	ASPORTAZIONE + (F1 x C)	ASPORTAZIONE	ASPORTAZIONE - (F2)
potassica	ASPORTAZIONE + (F1 x G) + H	ASPORTAZIONE	ASPORTAZIONE - (F2)

ove **C** e **G** sono dei fattori di immobilizzazione del suolo calcolati come segue

$$C = a + (0,02 \times \text{calcare totale} [\%]) \quad a = 1,2 \text{ terreno sabbioso, } 1,3 \text{ terreno franco, } 1,4 \text{ terreno argilloso}$$

$$G = 1 + (0,018 \times \text{argilla} [\%])$$

H è il valore di lisciviazione del potassio legato all'argillosità del suolo

Argilla %	Da 0 a 5	Da 5 a 15	Da 15 a 25	> 25
K ₂ O kg/ha	60	30	20	10

La distribuzione dei concimi fosfo-potassici deve essere sempre eseguita nella fase di preparazione del terreno o localizzata durante la semina; si ricorda che disciplinare di produzione a basso impatto ambientale ammette la concimazione fosfo-potassica solo su terreni con dotazione scarsa e vieta la distribuzione in copertura.

Nel sito www.meteo.marche.it è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede culturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche - 2017 ciascuno con le rispettive limitazioni d'uso (per la consultazione completa del documento http://www.meteo.marche.it/news/LineeGuidaPI_DifesaFito_2017.pdf) e pertanto il loro utilizzo risulta **conforme con i principi della difesa integrata volontaria.**

I prodotti contrassegnati con il simbolo (♣) sono ammessi anche in agricoltura biologica.

Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono **utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio, nei limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque **i principi generali di difesa integrata**, di cui all'**allegato III del D.Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014)**

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN

[Banca Dati Fitofarmaci](#)



[Banca Dati Bio](#)



COMUNICAZIONI

Con Decreto del Dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura n. 12 del 23/01/2017 sono state approvate le **Linee Guida per la Produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti** - Regione Marche - anno 2017. Per consultare il testo integrale: http://www.meteo.marche.it/news/LineeGuidaPI_DifesaFito_2017.pdf

Il Dipartimento di Scienze Agrarie Forestali e Alimentari (DiSAFA) dell'Università di Torino e Agrofarma organizzano, presso Società Cooperativa Agricola Terre Cortesi Moncaro, via Piandole 7/a - 60036 Montecarotto (AN), due giornate formative e dimostrative su "**Riduzione del rischio di ruscellamento da agrofarmaci**", giovedì 20 aprile 2017 alle ore 8.45 e "**Riduzione del rischio di deriva e inquinamento puntiforme da agrofarmaci**", venerdì 21 aprile 2017 alle ore 8.45. Le due giornate formative sono promosse nell'ambito del Progetto TOPPS (www.topps.unito.it e www.topps-life.org). Per iscriversi è necessario inviare una mail di iscrizione indicando nome, cognome e data del corso al quale si intende partecipare a progetto.topps@unito.it **entro il 10 aprile 2017**. Per motivi organizzativi il numero di partecipanti al corso è limitato a 50 persone, **pertanto saranno ammessi soltanto i primi 50 iscritti che invieranno il modulo di adesione compilato**. Agli iscritti sarà inviata conferma della registrazione.

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 29/03/2017 AL 04/04/2017

	Montecosaro (45 m)	Potenza Picena (25 m)	Montefano (180 m)	Treia (230 m)	Tolentino (183 m)	Cingoli Trovisgiano (265 m)	Apiro (270 m)	Cingoli Colognola (494 m)
T. Media (°C)	14.0 (7)	14.8 (7)	15.3 (7)	13.7 (7)	14.5 (7)	15.9 (7)	13.1 (7)	15.1 (7)
T. Max (°C)	23.8 (7)	24.8 (7)	25.1 (7)	22.4 (7)	23.2 (7)	24.5 (7)	24.5 (7)	22.6 (7)
T. Min. (°C)	3.1 (7)	4.5 (7)	5.5 (7)	3.1 (7)	5.4 (7)	7.5 (7)	-0.1 (7)	8.2 (7)
Umidità (%)	70.1 (7)	66.6 (7)	58.8 (7)	54.9 (7)	56.7 (7)	47.1 (7)	48.5 (7)	54.8 (7)
Prec. (mm)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)
ETP (mm)	24.5 (7)	25.2 (7)	23.3 (7)	22.9 (7)	22.1 (7)	22.8 (7)	25.6 (7)	19.7 (7)

	S. Angelo in Pontano (373 m)	Serrapetrona (478 m)	Sarnano (480 m)	Matelica (325 m)	Castel Raimondo (415 m)	Muccia (430 m)	Visso (978 m)	Serravalle del Chienti (925 m)
T. Media (°C)	14.9 (7)	14.6 (7)	12.7 (7)	12.4 (7)	11.2 (7)	10.0 (7)	11.1 (7)	10.7 (7)
T. Max (°C)	24.0 (7)	21.8 (7)	22.3 (7)	25.7 (7)	22.2 (7)	23.7 (7)	20.1 (7)	21.0 (7)
T. Min. (°C)	6.3 (7)	8.0 (7)	2.1 (7)	-1.1 (7)	-0.9 (7)	-2.6 (7)	4.3 (7)	2.3 (7)
Umidità (%)	60.9 (7)	42.8 (7)	61.6 (7)	70.5 (7)	59.5 (7)	68.4 (7)	53.5 (7)	51.9 (7)
Prec. (mm)	0.0 (7)	0.0 (7)	4.0 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)	2.2 (7)	3.8 (7)	7.2 (7)
ETP (mm)	22.8 (7)	19.6 (7)	22.2 (7)	25.9 (7)	22.8 (7)	23.5 (7)	17.5 (7)	19.7 (7)

SITUAZIONE METEOROLOGICA E EVOLUZIONE

A causa dell'afflusso di aria fredda artica, si va allargando la laguna depressionaria che ormai ammantava gran parte dell'est-europeo. L'instabilità legata a tale area interesserà anche oggi la nostra penisola, avvicinata da un piccolo nucleo di aria fredda in quota previsto sorvolare sul Tirreno, manifestandosi tramite fenomeni attesi soprattutto al nord e lungo la dorsale appenninica.

Anche domani una certa instabilità interesserà il centro-sud specie a ridosso dell'entroterra appenninico. Poi però, da venerdì, saranno evidenti i benefici del dirompente ritorno di un promontorio anticiclonico sull'Europa centro-occidentale. Sarà il bel tempo a farla da padrone nella parte finale della settimana, con il blocco di alta pressione che riuscirà a contenere gli attacchi di un vortice depressionario isolandolo sulla Tunisia. Le temperature sono previste scendere fino a sabato quando riprenderanno a crescere.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

Giovedì 6: Cielo nuvolosità prevalente o comunque a divenirlo da nord nel corso della mattinata, in ispessimento poi nelle ore centrali-pomeridiane specie sul settore interno; ancora dissolvimenti in estensione da nord fra il tardo pomeriggio e la sera, più estesi sulla fascia costiera. Precipitazioni sparse, previste soprattutto dalla tarda mattinata e fino al pomeriggio, come ondata in estensione quindi in migrazione da nord verso sud, incidenti principalmente sull'entroterra dove potranno assumere anche carattere di rovescio, temporalesco sulla dorsale appenninica. Venti settentrionali, deboli con tratti moderati sulle coste nel pomeriggio. Temperature in diminuzione. Foschie e possibili nebbie specie al mattino.

Venerdì 7: Cielo attesa ancora una certa copertura nella prima parte della mattinata specie per la presenza di nuvolosità bassa e possibili nebbie che andranno poi a dissolversi da nord nel proseguo della giornata. Precipitazioni assenti. Venti da molto deboli a deboli orientali. Temperature in calo, più accentuato nei valori minimi. Foschie e possibili nebbie al mattino.

Sabato 8: Cielo generalmente sereno. Precipitazioni assenti. Venti latitanti in mattinata; instaurazione di brezze orientali nel corso delle ore centrali e pomeridiane. Temperature in recupero, più accentuato per le massime. Foschie mattutine.

Domenica 9: Cielo sereno. Precipitazioni assenti. Venti avvertibili ancora soprattutto nel corso del pomeriggio come brezze provenienti dai quadranti orientali. Temperature senza variazioni significative.

Previsioni elaborate dal Centro Operativo di Agrometeorologia – ASSAM

Le previsioni meteorologiche aggiornate quotidianamente (dal lunedì al venerdì) sono consultabili all'indirizzo: <http://www.meteo.marche.it/previsioni.aspx>

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE
MARCHE

Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale per la Provincia di Macerata, d'intesa con il Servizio Fitosanitario Regionale. Per informazioni: Dott. Alberto Giuliani - Tel. 0733/216464

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: ASSAM - via Dell'Industria, 1 Osimo Stazione, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del servizio.

Prossimo notiziario: **mercoledì 12 aprile 2017**